



avrebbero detto con scherno: “Dal giorno che i nostri antenati si addormentarono nella morte, tutte le cose continuano esattamente come dal principio della creazione” (2 Pietro 3: 3, 4). In altre parole, il segno degli ultimi giorni sarebbe stato chiaro, ma molti lo avrebbero ignorato (Matteo 24:38, 39).

In questo articolo sono state prese in esame solo alcune delle prove scritturali che la fine è vicina.* Vorreste saperne di più? Se sì, perché non vi mettete in contatto con i testimoni di Geova e non accettate di studiare gratuitamente la Bibbia con loro? Il corso si può tenere a casa vostra o nel luogo che preferite, oppure anche al telefono. Dovete investire solo un po' di tempo, ma i benefici che potete trarne sono inestimabili. ■

* Per maggiori informazioni, vedi il capitolo 9, intitolato “Siamo negli ‘ultimi giorni’?”, del libro *Cosa insegna realmente la Bibbia?*, edito dai Testimoni di Geova.

È VERO CHE I TESTIMONI DI GEOVA HANNO FATTO PREVISIONI INESATTE SULLA DATA DELLA FINE?

I testimoni di Geova hanno effettivamente nutrito delle aspettative errate circa la data in cui sarebbe venuta la fine.

Come i discepoli di Gesù del I secolo, abbiamo pensato che qualche profezia stesse per adempiersi quando non era ancora arrivato il tempo stabilito da Dio (Luca 19:11; Atti 1:6; 2 Tessalonicesi 2:1, 2). Condividiamo il pensiero di Alexander H. Macmillan, un fedele Testimone, che disse: “Ho imparato che dovremmo ammettere i nostri errori e continuare a esaminare la Parola di Dio per essere illuminati”.

Perché allora continuiamo a predicare che la fine è vicina?

Perché prendiamo seriamente l'esortazione di Gesù: “Continuate a stare in guardia, siate svegli”. In caso contrario, se cioè Gesù ci trovasse “addormentati”, non potremmo ottenere il suo favore (Marco 13: 33, 36). Come mai?

Pensate ad esempio a un esperto di un centro d'allerta tsunami che, in base ai dati in suo possesso, lancia un allarme. Forse quella volta l'onda anomala non arriva, ma in un'altra occasione la prontezza dell'esperto potrebbe salvare delle vite.

In modo analogo, a volte abbiamo nutrito aspettative errate circa la data della fine. Ma

ci interessa di più ubbidire a Gesù e salvare delle vite che evitare le critiche. Il comando di Gesù di “dare completa testimonianza” ci spinge ad avvertire gli altri riguardo alla fine (Atti 10:42).

Crediamo che, anziché concentrarsi su *quando* verrà la fine, sia più importante avere fiducia che la fine *verrà*, e agire di conseguenza. Prendiamo seriamente le parole di Abacuc 2:3, che dice: “Anche se [la fine] dovesse attardarsi [rispetto alle previsioni], attendila; poiché si avvererà immancabilmente. Non tarderà”.